

“Sarri, Baratella, Coccetta: dall’immagine alla materia”

Dopo le importanti esposizioni di tanti artisti e la mostra d'arte contemporanea ArteXpone della scorsa primavera, l'area espositiva Zona Grandi Servizi Territoriali ospita dal 18 settembre al 17 ottobre 2004 un'altra importante mostra nazionale d'arte contemporanea: "Sarri, Baratella, Coccetta: dall'immagine alla materia", organizzata dall'Accademia "Antonino Pizzolon" di Ponzano Veneto insieme all'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto.

Si tratta di una grande mostra, un viaggio tra l'immaginazione e l'emotività realizzata in una grande piazza caratterizzata dalla vastità di moderne spazialità quale Piazza Serenissima. Un evento che rappresenta già di per sé una sfida che vede contrapposte austere e fredde strutture a linguaggi caldi e sinuosi, nell'intento di ricondurre ad un tutt'uno armonico, capace di esaltare contenitore e contenuto.

La mostra rientra nel filone delle mostre collettive di artisti qualificati e di fama internazionale, che l'Accademia e l'Amministrazione Comunale hanno il piacere di portare all'attenzione del pubblico veneto ed in particolare di Castelfranco Veneto.

In questa modernissima sede espositiva, che ci riporta immediatamente nel clima del nostro tempo, si pongono a confronto tre maestri che appartengono alla élite dell'arte figurativa italiana contemporanea.

Sarri, Baratella e Coccetta rappresentano, ciascuno con la propria personalissima impronta, tre "letture storico-ideografiche" della società contemporanea.

Sergio Sarri nasce nel 1938 a Torino, città della macchina per eccellenza, si forma nell'arte del fumetto e della grafica, acquisendo una espressività tutta partico-



*Sergio Sarri
Contact, 2001, cm 50x50.*



*Paolo Baratella
Il trionfo della verità, 2003/2004,
cm 150x190.*

lare che lo porterà al raggiungimento di un livello assoluto. Si dedica alla pittura esplorando la relazione uomo - macchina in

tutta la sua drammaticità esistenziale, cogliendone la relazione sado-masochista di piacere e dolore della convivenza forzata.

La pittura di Sarri ci costringe a leggere nella freddezza dei segni la tensione e la durezza delle relazioni contemporanee, che assumono una tragicità angosciosa densa e violenta, ma non per questo meno espressiva, profonda e lacerante di come l'uomo d'oggi vive nel mondo informatizzato, robotizzato e spersonalizzato.

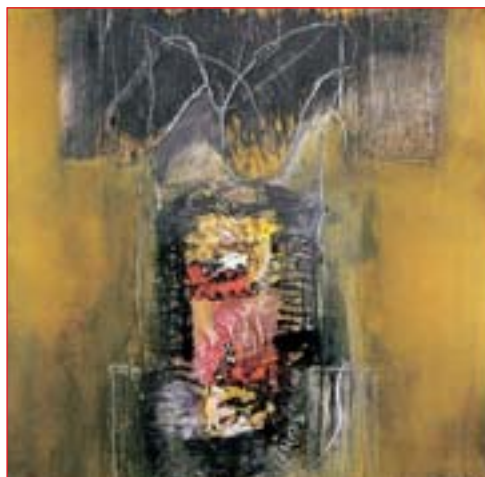
Paolo Baratella nasce a Bologna nel 1935 e con le sue immagini mitologiche mette in scena, in un'epoca come la nostra che ha visto consumarsi grandi attese e vane speranze, sconfitte profonde e vittorie importanti, la mercificazione di ogni aspetto del vivere, una sorta di filo di Arianna che collega in un solo istante sogni e miti antichi con la realtà e i sentimenti della società contemporanea.

Psiche e realtà dialogano in una dimensione analogica nel divenire quotidiano, così come l'arte di Baratella ci proietta nel passato illuminando il nostro presente.

Walter Coccetta nasce a Bertinico (Lodi) nel 1941 ed è uno tra i più rappresentativi artisti della pittura informale. Questo movimento nato intorno agli anni '50, metteva in discussione la ragione rifiutando la forma, figurativa e non, per far coincidere l'atto creativo con l'agire, con l'essere tutt'uno con il segno, immagine e colore, rompendo lo

schema tradizionale dell'espressione artistica. Coccetta si esprime con un gesto che è l'atto pittorico stesso vissuto come esperienza di sé in un tutt'uno con l'opera.

In questi tre percorsi, lontani sul piano dei linguaggi personali e delle scelte espressive, si manifesta una ricerca che è comune di un sentire profondo, primordiale, che vive in noi spingendoci ad esplorare gli spazi infiniti, gli abissi più profondi, alla ricerca della relazione vera tra il senso della vita e



Walter Coccetta
Uccello trappola, 2004, cm 70x70.

tutto ciò che ci circonda.

All'inaugurazione della mostra, il 18 settembre 2004, presente il Sindaco Maria Gomierato e l'Assessore alla Cultura Marilena Palleva, c'è stata la presentazione critica da parte del prof. Giorgio Di Genova di Roma.

Si tratta di una mostra molto interessante e prestigiosa che contribuisce ad arricchire il già ricco carnet di proposte culturali offerte alla cittadinanza e concorre a confermare Castelfranco come "Città d'Arte".

Videosorveglianza: sotto controllo il territorio comunale

Nell'ambito del progetto di aumento della sicurezza della comunità civica è prossimo al varo il primo stralcio del sistema di videosorveglianza cittadino.

L'appalto ha per oggetto la fornitura, l'installazione e la programmazione, chiavi in mano, di attrezzature e macchinari occorrenti alla realizzazione del sistema di videosorveglianza del territorio comunale e l'attivazione del collegamento con gli apparati di controllo posti nelle sedi di Polizia Municipale e Caserma dei Carabinieri.

Prime zone monitorate saranno la Stazione col parcheggio di via Cimarosa e il sottopasso di Borgo Pieve, la sede municipale, il Borgo Treviso, Piazza Serenissima, gli impianti sportivi area Palasport, il Borgo Padova ed il parcheggio dell'Ospedale.

Verranno installate 17 telecamere fisse e 5 telecamere mobili.

Il sistema dovrà garantire la trasmissione di informazioni dalle aree periferiche al centro di con-

trollo da dove sarà possibile visualizzare tutte le zone del territorio comunale interessate dall'intervento, controllare il cambio del cono visuale e lo zoom, registrare i flussi video nonché operare delle ronde di visualizzazione sui monitor a colori.



Il Municipio di Castelfranco Veneto

L'appalto, dell'importo complessivo di € 235.000,00, è finanziato in parte con un contributo della Regione Veneto di circa € 85.800,00 ed in parte con fondi propri dell'Amministrazione.

Tutta l'elaborazione del progetto è stata portata avanti in collaborazione tra il Corpo di Polizia Municipale, il Settore Lavori Pubblici ed il locale Comando dei Carabinieri.

Siamo certi che l'obiettivo, condiviso sia nelle finalità che nelle modalità di realizzazione, porterà ad una maggiore tutela del territorio e a migliorare la percezione

della sicurezza da parte dei cittadini.

Il prossimo anno, si darà corso al secondo stralcio che vedrà interessati nuovi quartieri e frazioni della città, sempre secondo priorità condivise con le forze dell'ordine.

Un defibrillatore in dotazione ai Vigili Urbani

L'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto ha recentemente acquistato un defibrillatore ora in dotazione al Corpo di Polizia Municipale per far fronte alle emergenze dovute ad arresto cardiocircolatorio che si possono presentare in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici locali ma anche durante il servizio ordinario.

La Polizia Municipale, che ha accolto con grande interesse tale iniziativa, ha dato la disponibilità di 12 Vigili Urbani che hanno partecipato al Corso BLS-D, organizzato dall'Associazione Amici del Cuore, per imparare ad utilizzare il defibrillatore e a fornire l'assistenza necessaria ai soggetti bisognosi.

BLS-D significa Basic Life Support che può essere tradotto in italiano con "Assistenza funzioni vitali di base" con possibilità di applicazione di una defibrillazione precoce.

Lo scopo del BLS è quello di garantire il pronto riconoscimento del grado delle funzioni vitali (fase della valutazione) e di supportare ventilazione e circolo (fase dell'azione) fino al momento in cui possono essere impiegati mezzi efficaci a correggere la causa che ha determinato l'arresto.

Il BLS è pertanto un utile mezzo per tutti quei volontari che quotidianamente prestano la loro opera o che occasionalmente si trovano ad essere testimoni di un arresto cardiocircolatorio. Insegna loro a non bloccarsi di fronte ad un'emergenza, a sapere cosa



Il Sindaco Maria Gomierato, il Vice Sindaco dr. Pierantonio Rossato, il dott. Leone Suzzi dell'Associazione Amici del Cuore e il Vice Comandante del Corpo di Polizia Municipale Bresciani Ivan.

fare, ad essere ordinati nell'intervento, a riconoscere le priorità. Il BLS è un metodo essenziale anche per ritardare i danni cerebrali di un arresto cardiocircolatorio, patologia all'origine della cosiddetta Morte Improvvisa che in Italia colpisce più di 60.000 persone all'anno.

La messa in commercio di Defibrillatori semiAutomatici Esterni (DAE) ha rivoluzionato le modalità di intervento nell'arresto cardiocircolatorio consentendo anche a non medici di defibrillare. Il DAE è infatti costruito con un software identico a quello dei defibrillatori interni ed è pertanto in grado di effettuare diagnosi di fibrillazione ventricolare praticamente senza possibilità di errori. Il DAE ha una facilità d'uso ed una sicurezza estrema.

Il corso, oltre ad aver introdotto le manovre di respirazione assistita e di massaggio cardiaco

(BLS), ha insegnato l'uso del defibrillatore semiautomatico. I partecipanti al corso, dopo aver superato il test finale, hanno ottenuto un diploma che li autorizza all'uso e che deve essere rinnovato ogni anno.

El Tabaro

Periodico di informazione locale
N. 6 - Ottobre 2004 - Anno XIX

Direttore Responsabile:

Silvano Piazza

Direttore editoriale:

Maria Gomierato

Castelfranco Veneto - TV

Editore:

Piazza Editore

via Borin, 48/b - 31100 Treviso

Tel. 0422.363539

Fax 0422.465101

e-mail: piazza@sile.net

Stampa:

Grafiche Zoppelli - Tv

Reg. Trib. TV n. 616 del 15.10.86